



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " D. Alighieri" ,Vittuone

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE<sup>1</sup>**

**(Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013)**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Anno Scolastico 2016/2017**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>34</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>/</b>

<sup>1</sup> Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>34</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>48</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>45</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>9</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>174</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>48</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate</i>	<b>SI / NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	<b>Altri docenti</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
		Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante <b>A CAVALLO MI SENTO UN RE</b> ha visto il coinvolgimento considerato che vi è stata continuità anche se per un gruppo di bambini senza i compagni	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>IN FASE di definizione</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>IN FASE di definizione</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	È vero che non abbiamo effettuato quest'anno Formazione sull'argomento ma considerato che Vittuone è ad alta densità numerica di alunni stranieri, considerati gli interventi effettuati con l'articolo 9, credo che ogni docente intervenendo effettui un "autoaggiornamento" finalizzato a quanto propone ai bambini.	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Altro:				
Altro:				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o in via transitoria, manifesta bisogni educativi speciali.

A tal fine :

- crea un ambiente accogliente ed inclusivo;
- sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum;
- sviluppa attenzione educativa condivisa tra tutto il personale;
- centra interventi educativi sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorisce l'acquisizione di competenze singole e collaborative;
- promuove cultura e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- si impegna a ridurre le barriere che possono limitare l'apprendimento e la partecipazione sociale;
- rafforza la rilevazione della difficoltà con l'osservazione e l'analisi dei fattori di contesto da parte dei docenti in prima battuta e con l'intervento delle figure di riferimento;
- crea ed utilizza strumenti di rilevazione;
- attua interventi di recupero e promozione delle competenze;
- attiva tutte le possibili procedure di coordinamento delle risorse professionali interne ed esterne;
- collabora con i servizi territoriali per attuare interventi massimamente integrati.

Le Componenti coinvolte nell'attuazione del PAI:

- **Dirigente Scolastico:** Ing. Aprea Pasquale, con i compiti previsti dalla vigente normativa.
- **DSGA:** sig.ra Giordano Rosanna, per la ricognizione e l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione dell'I.C., per l'aspetto economic-finanziario dei progetti, per il coordinamento delle attività assegnate al personale ATA.
- **Funzioni Strumentali Area Bes- Disagio:** Inss. Nardo'-Renna, con i seguenti compiti:
  - analisi della situazione complessiva;
  - analisi delle risorse umane;
  - accoglienza dei nuovi docenti di sostegno;
  - supporto ai colleghi (accogliendo le esigenze emergenti e le criticità; esaminando l'andamento educativo-didattico di alunni con BES; monitorando i rapporti docenti-educatori; supportando il team per la stesura dei PDF, PEI, PDP, PD BES; supportando nell'organizzazione dell'orario del docente di

- sostegno/educatore; partecipando ai gruppi operativi);
- supporto alle famiglie (chiarimenti in ordine alle problematiche, alle eventuali segnalazioni e/o consulenze e per l'avvio al percorso di accertamento psicodiagnostico);
- organizzazione della progettualità relativa all'area BES (es. "A cavallo mi sento un re", "progetto raccordo/continuità");
- monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior problematicità (gruppi intermedi);
- condivisione con i colleghi interessati delle modalità di passaggio e di accoglienza;
- reperimento e gestione delle risorse materiali;
- partecipazione ai gruppi per l'inclusione;
- contatti con specialisti privati e appartenenti al servizio di NPI (analisi delle problematiche emergenti nei gruppi operativi; specifiche relative a percorsi di presa in carico da trasmettere ai docenti interessati; specifiche inerenti a percorsi individualizzati con alunni con BES);
- confronti continui e costanti con il Dirigente Scolastico Ing. Dott. Aprea Pasquale, con il personale di segreteria, con il referente della cooperativa Fides - dott. Calbi, con i referenti della Tutela Minori, con i funzionari del Comune di Vittuone, con i referenti delle associazioni "Abbraccio", "Cerchio Aperto", "Torre dei Gelsi";
- collaborazione continua e costante con i coordinatori di plesso e con le altre Funzioni Strumentali.

- **Commissione BES**

- Analisi delle criticità e dei punti di forza in materia di Bes.
- Predisposizione di nuovi modelli di Piano didattico Personalizzato per la scuola primaria e secondaria (per DSA, ADHD e per altri soggetti che potrebbero rientrare nella categoria BES, considerate le criticità emergenti)

#### **ATA**

- **Segreteria alunni**

- Gestione dell'archivio certificazioni.
- Punto unico di ricezione certificazione da genitori.
- Redazione quadro aggiornato alunni certificati e non, PEI, PDF, PDP, ...

- **Collaboratori scolastici**

- Supporto e ausilio nella condivisione, per tutti gli alunni, dei momenti di criticità/necessità del momento.

- **GLI**

- Rilevazioni BES presenti nella scuola.
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

- **Docenti di sostegno**

- Promozione di attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.
- Condivisione della programmazione educativo-didattica.
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, nell'ottica dell'inclusione.
- Coordinamento stesura e applicazione di Piani Educativi Individualizzati.

- **Collegio Docenti**

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno).
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

- **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE**

- Elaborano il P.E.I. per gli alunni con disabilità.
- Redigono il P.D.P. con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni BES.
- Indicano in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Questi I documenti devono essere condivisi e firmati dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dai docenti, dagli specialisti.

- **CONSIGLIO DI ISTITUTO** verifica che:

- Nell'Istituto ci sia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI** opera affinché:

- La formazione delle classi si basi sull'eterogeneità nella composizione.
- si eviti di identificare e raggruppare alunni con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie, di fornire ai docenti corsi di formazione interni e non sui temi inerenti l'inclusione, l'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica l'attuazione di interventi di formazione inerenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusive;
- disturbo dello Spettro Autistico;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i

BES.

Sarebbe opportuno continuare a proporre percorsi specifici di formazione finalizzati ad incrementare il livello di competenza dei docenti e degli educatori in merito all'individuazione dei bisogni educativi speciali in classe, alla pianificazione e all'attuazione degli interventi a supporto dei BES.

Si ritiene necessario, inoltre, continuare a promuovere la conoscenza da parte dei docenti e degli educatori della normativa in vigore sul tema dei BES (Direttiva Ministeriale 27.12.12 e CM 08 del 06.03.13) e la padronanza delle procedure predisposte dal GLI attraverso l'organizzazione di incontri tra gli stessi membri del GLI ed i docenti dei diversi settori (soprattutto se appena arrivati nell'Istituto).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione inclusiva sostiene e incentiva la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. I criteri della valutazione inclusiva devono essere chiari e condivisi a vari livelli (alunni, genitori, docenti e Dirigente Scolastico).

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza;
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione legati alla progressiva conquista di autonomia operativa;
- condivisione del valore della valutazione formativa per tutti gli allievi, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali;
- adattamento di indicatori specifici (per materia);
- adattamento delle prove di verifica ai parametri stabiliti nel PEI o nel PDP (es. concessione di tempi più lunghi e/o riduzione del numero di esercizi/quesiti, concessione nell'utilizzo di glossari, schemi, mappe, ecc. condivisi con il docente prima della prova);
- simulazione di verifiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Una scuola inclusiva è una scuola in cui l'intera comunità si sente coinvolta nel sostenere gli alunni con BES. Tutti gli insegnanti dei team sono chiamati a programmare e organizzare gli interventi destinati agli alunni con BES nella piena consapevolezza della situazione di partenza.

Gli educatori strutturano il proprio intervento a favore degli alunni con BES in modo coerente alle linee metodologiche e didattiche scelte dal team dei docenti/consiglio di classe.

Il supporto all'alunno con BES, dunque, non va mai demandato in modo esclusivo ad una figura di riferimento (coordinatore di classe, docente di sostegno, docente per il potenziamento); una scelta di questo tipo rischierebbe di innescare dinamiche di esclusione anziché favorire la piena inclusione di tutti i soggetti nella vita scolastica. Inoltre, nei momenti in cui il docente di riferimento non è presente, esiste il concreto rischio che per l'alunno con BES non vi sia la necessaria attenzione.

L'insegnante di sostegno, in particolare è "assegnato alla classe per le attività di sostegno": oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica, in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce anche il coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione degli alunni con disabilità (elaborazione del PEI,



programmazione didattica individualizzata). L'azione sinergica dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà dedicata principalmente:

- alla programmazione delle attività educative e didattiche della classe;
- alla promozione di metodologie inclusive (cooperative learning), con modalità organizzative anche a piccoli gruppi (classi aperte basate su specifiche competenze, classi aperte basate su gruppi di livello);
- al miglior utilizzo delle risorse interne di personale e di orario, ipotizzando anche l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- all'orientamento dell'alunno/a diversamente abile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Lavorare per l'inclusione richiede la capacità di costruire alleanze educative con le famiglie degli alunni e con il territorio (Enti locali, Servizi socio-sanitari, associazioni, privato, sociale...) A tal proposito, il nostro Istituto ha cercato di potenziare il rapporto con:

- il Centro Territoriale di Supporto (CTS) per l'attività di coordinamento che svolge tra scuola, famiglia e territorio e l'attività di consulenza e di formazione;
- gli Enti locali (Comune di Vittuone, ...) per il supporto offerto ai progetti ad alto potenziale di inclusività;
- l'ASL locale (U.O.N.P.I.A. e Servizi sociali) per l'intervento qualificato garantito da un punto di vista socio-sanitario alle famiglie e alle scuole.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La didattica inclusiva si basa su un approccio cooperativo. La collaborazione con le famiglie è una precisa responsabilità professionale del docente. L'obiettivo è coinvolgere la famiglia nel percorso di apprendimento dell'alunno.

La famiglia partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato:

- le assemblee dei genitori;
- i Consigli di Classe accessibili ai rappresentanti dei genitori;
- gli incontri periodici fissati previo appuntamento tra la famiglia e i singoli docenti/educatori. Inoltre, per gli alunni con BES, i docenti Funzione strumentale, sono disponibili ad unirsi ai docenti della classe qualora si ritenga necessario, al fine di:
  - favorire la mediazione tra esigenze didattiche ed esigenze delle famiglie;
  - fornire informazioni sulla normativa e sulle procedure riguardanti gli alunni con BES;
  - fornire indicazioni sulla metodologia didattica e sui software riabilitativi e compensativi;
  - fornire informazioni per richiedere al CTS territoriale libri digitali, programmi informatici e/o altri strumenti utili allo specifico bisogno educativo dell'alunno.

Inoltre, l'adesione alle procedure stabilite riguardo alla segnalazione degli alunni con BES, la corretta compilazione del PDP e del PEI, la condivisione di questi documenti con le famiglie sono da considerarsi doveri fondamentali della professionalità docente. Le famiglie correttamente informate sui passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli saranno più attive nell'intervenire per supportare gli alunni nel corso del percorso

scolastico, nel gestirne i comportamenti e nel responsabilizzarli rispetto agli impegni assunti.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni DVA;
- assegnazione di educatori e assistenti materiali specializzati per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- risorse per la mediazione linguistico culturale;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Anche per il prossimo anno scolastico saranno perseguiti gli obiettivi previsti dal Progetto-Ponte - Accoglienza".

In generale:

- creare continuità nella formazione educativa e didattica degli alunni;
- facilitare il passaggio e l'integrazione degli studenti da un grado di studi all'altro;
- coinvolgere gli alunni nelle varie attività scolastiche, rafforzandone motivazioni e interessi;
- fornire, soprattutto nel primo anno di corso, un sostegno nell'individuazione di un proficuo metodo di lavoro;
- comunicare in modo chiaro le caratteristiche dell'offerta formativa di ogni corso di studi;
- costruire un'effettiva continuità dei curricoli attraverso il potenziamento delle sinergie tra i diversi gradi e ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto;
- favorire, dunque, il raccordo sul piano pedagogico ed organizzativo tra i singoli settori;
- garantire un costante rapporto di collaborazione con le famiglie, soprattutto nei momenti di passaggio da un grado di studi all'altro;
- orientarsi nel mondo delle professioni;
- progettare consapevolmente il proprio percorso, sia formativo che lavorativo;
- potenziare le abilità comunicative, relazionali e organizzative;
- potenziare le capacità di risoluzione dei problemi e di assunzione di responsabilità;
- facilitare la flessibilità nel rispondere alle sollecitazioni esterne.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In una scuola ad alto grado di inclusività il curriculum è progettato tenendo conto di una risorsa sempre presente ma non sempre valorizzata adeguatamente: la diversità.

La natura del progetto e lo stile di insegnamento con cui il progetto viene attuato sono i due fattori che ne determinano il successo dal punto di vista dell'inclusività.

A tal fine verrà sostenuta una didattica cooperativa e aperta all'uso delle nuove tecnologie nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme.

L'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata (LIM, pc connesso in rete...) o comunque facilitatori dell'apprendimento (mappe e schemi) dovrebbe essere esteso a tutti gli alunni della classe, non solo agli studenti con BES. È necessario evitare che tali strumenti divengano un elemento emarginante, ostacolando di fatto l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della propria classe. Gli interventi di cura educativa speciale dovranno, quindi, diventare ordinari e a beneficio di tutti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Occorre attivare e curare rapporti e interazioni con altri soggetti coinvolti nei processi di formazione, in primo luogo la famiglia, e tutte le agenzie educative presenti sul territorio di riferimento, avendo come indicatori di una scuola di inclusione collegialità, condivisione delle scelte, conoscenze psico-pedagogiche, stili educativi dei docenti, caratteristiche psicologiche dei docenti.

## **I COMPONENTI DEL G.L.I.**

### **Funzioni Strumentali Area DVA-DSA-Disagio**

- **Ins. Nardo' Francesca**
- **Ins. Renna Anna**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Ing. Aprea Pasquale**

